



Ministero della Pubblica Istruzione
 Direzione Generale Regionale per il Piemonte
 Ufficio Scolastico Provinciale di Torino

Normative sull'orientamento in uscita dalla Secondaria superiore



Area funzionale
 per la ricerca educativa e la didattica
 Giovanni Roberi



Scaletta

Legge 11 gennaio 2007 n. 1

- DLgs 14 gennaio 2008 n. 21
- DLgs 14 gennaio 2008 n. 22
- DLgs 29 dicembre 2007 n. 262
 - circolare M.P.I. 28 gennaio 2008 n. 18

Protocolli di intesa

Pre-iscrizioni universitarie

- D.M. MURST 21 luglio 1997 n. 245
- D.M. MUR 28 marzo 2008

Legge 11 gennaio 2007 n.1

Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università

- ...
- Art. 2 Delega in materia di percorsi di orientamento, di accesso all'istruzione post-secondaria e di valorizzazione di risultati di eccellenza
 - 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro P.I. e, ... Ministro U.R. ..., uno o più decreti legislativi finalizzati a:

2/6

- a) realizzare **appositi percorsi di orientamento** finalizzati alla **scelta**, da parte degli studenti, di **corsi di laurea universitari e dell'alta formazione** artistica, musicale e coreutica, di **percorsi della F.T.S.**, nonché di **percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro**;
 - DLgs 22/2008 ... percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'art. 2, comma 1, legge 1/2007
- b) **potenziare il raccordo tra la scuola, le istituzioni dell'alta formazione** artistica, musicale e coreutica e **le università** ai fini di una **migliore e specifica formazione degli studenti rispetto al corso di laurea o al corso di diploma** accademico prescelto;
 - DLgs 21/2008 ... percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e alta formazione ... valorizzazione ... dei risultati scolastici ... ammissione ai corsi laurea ... accesso programmato ... a norma dell'art. 2, comma 1ABC legge 1/2007



3/6

■ c) **valorizzare la qualità dei risultati scolastici** degli studenti ai fini dell'**ammissione ai corsi di laurea** universitari di cui alla legge 264/1999;



■ DLgs 21/2008 ... percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e alta formazione ... valorizzazione ... dei risultati scolastici ... ammissione ai corsi laurea ... accesso programmato ... a norma dell'art. 2, comma 1ABC legge 1/2007

■ d) **incentivare l'eccellenza degli studenti**, ottenuta a vario titolo sulla base dei **percorsi di istruzione**.



■ Dlgs 22/2008 ... percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'art. 2, comma 1, legge 1/2007

■ Dlgs 262/2007 Disposizioni per incentivare l'eccellenza ... nei percorsi di istruzione (legge 1/2007 ed in particolare art. 2, comma 1D)

4/6

■ 2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

■ a) per i DLgs di cui alla lettera a), prevedere l'**individuazione delle misure e modalità di raccordo tra le istituzioni scolastiche, le università, gli istituti di alta formazione** artistica, musicale e coreutica, **gli istituti F.T.S., nonché i percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro**; prevedere, nella definizione e realizzazione dei percorsi di orientamento, la **partecipazione anche di docenti universitari e dell'alta formazione** artistica, musicale e coreutica, **nonché della F.T.S.**; prevedere la realizzazione dei predetti percorsi nell'**ultimo anno del corso di studi**;

■ b) per i DLgs di cui alla lettera b), prevedere apposite modalità per **favorire e sostenere la partecipazione degli istituti superiori alle prove di verifica** dell'adeguata **preparazione iniziale degli studenti** di cui all'articolo 6, comma 1, del regolamento di cui al decreto del MIUR 22 ottobre 2004, n. 270, e per il soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi universitari;

5/6

■ c) per i DLgs di cui alla lettera c), prevedere che **una quota del punteggio degli esami di ammissione ai corsi universitari** di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, sia **assegnata agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore, nell'ultimo triennio e nell'esame di Stato**, anche in riferimento alle **discipline più significative** del corso di laurea prescelto, definendo altresì, in detti decreti, i criteri volti a **valorizzare le discipline tecnico-scientifiche**;

■ d) per i decreti legislativi di cui alla lettera d), **prevedere incentivi, anche di natura economica**, finalizzati alla prosecuzione degli studi, anche nell'ambito dell'I.F.T.S., e definire le **modalità di certificazione** del risultato di **eccellenza**;

■ e) i decreti legislativi di cui alle lettere a) e d) sono adottati sentita la Conferenza unificata ...

6/6

■ 3 ...

■ 4. L'attuazione del comma 1, **lettere a), b) e c)**, e del comma 2, lettere a), b) e c), **non deve comportare oneri aggiuntivi** a carico della finanza pubblica.

■ 5. Alla finalizzazione di cui al comma 1, **lettera d)**, e al comma 2, lettera d), sono destinate risorse nel limite **massimo € 5.000.000**

■ 6. Ulteriori **disposizioni, correttive e integrative dei decreti legislativi** di cui al presente articolo possono essere adottate, sulla medesima proposta di cui al comma 1, con il rispetto dei medesimi principi e criteri direttivi e con le **stesse procedure, entro diciotto mesi** dalla data della loro **entrata in vigore**.

■ ...

Scaletta

■ Legge 11 gennaio 2007 n. 1

- DLgs 14 gennaio 2008 n. 21
- DLgs 14 gennaio 2008 n. 22
- DLgs 29 dicembre 2007 n. 262

■ Protocolli di intesa

■ Pre-iscrizioni universitarie

- D.M. MURST 21 luglio 1997 n. 245
- D.M. MUR 28 marzo 2008

Dlgs 14 gennaio 2008 n. 21

Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione ... per il raccordo fra la scuola, l'università e le istituzioni dell'alta formazione ..., nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici ... ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'art. ..., a norma dell'art. 2, comma 1ABC della legge 1/2007

- ...
- Vista la legge 1/2007, n. 1, recante disposizioni in materia di esami di Stato ... e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e l'università, e in particolare l'articolo 2, commi 1ABC e 2ABC;
- Vista la legge 390/1991, recante norme sul diritto agli studi universitari;
- ...
- Vista la legge 341/1990 e successive modificazioni, di riforma degli ordinamenti universitari;

2/13

- Vista la legge 264/1999, recante norme in materia di accessi ai corsi universitari, ed in particolare gli artt. 1 e 4;
- Visto il decreto del MURST 245/1997, n. 245, concernente regolamento recante norme in materia di **accessi all'istruzione universitaria e di connesse attività di orientamento**;
- Visto il decreto del MIUR 270/2004, concernente modifiche al regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del MURST 509/1999;
- Visto la legge 104/1992, recante legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Visto il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al Dlgs 286/1998 e successive modificazioni;
- ...
- Sentita la Conferenza unificata ... limitatamente alle disposizioni ... dell'art. 2, comma 1A della legge 1/2007;
- ...

3/13

■ Articolo 1 Oggetto

1. Il presente decreto disciplina, ai sensi dell'art. 2, commi 1ABC e 2ABC della legge 1/2007, la realizzazione dei **percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi dell'alta formazione** artistica, musicale e coreutica, la **valorizzazione dei risultati scolastici** degli studenti **ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea** di cui all'articolo 1 della legge 264/1999, **nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione** artistica, musicale e coreutica.
2. **Con separato decreto** emanato, ai sensi dell'art. 2, comma 2E [?] della legge 1/2007, saranno dettate specifiche **disposizioni relative ai percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei percorsi della F.T.S.**, con particolare riferimento agli **I.T.S. e dei percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro**, ai sensi del medesimo art. 2 commi 1A e 2A della legge n. 1/2007

4/13

■ **Articolo 2** Raccordi tra le istituzioni

- **1. Gli istituti di istruzione ... superiore statali e paritari**, nell'ambito della propria autonomia ..., **anche tenendo conto dei piani di orientamento ... delle Province, assicurano il raccordo con le università**, anche consorziate ... e **le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, realizzando appositi percorsi di orientamento e di autovalutazione delle competenze**. Tali percorsi, nonché le **connesse attività di formazione e di sviluppo** sono oggetto di apposite previsioni **nel POF e nel Piano annuale delle attività di formazione in servizio**.
- **2. Le università e le istituzioni dell'alta formazione ...**, nell'ambito delle rispettive autonomie, **assicurano il raccordo con gli istituti di istruzione ... superiore statali e paritari, potenziano quanto già realizzato attraverso le pre-iscrizioni o nell'ambito dei progetti o convenzioni in essere ed individuano nei propri regolamenti specifiche iniziative**, delineandone l'attuazione **attraverso piani pluriennali di intervento**.

5/13

- **3. Per la progettazione, realizzazione e valutazione dei percorsi e delle iniziative** previste dai commi 1 e 2 **le istituzioni ... stipulano specifiche convenzioni, aperte alla partecipazione di altre istituzioni, enti, associazioni, imprese**, rappresentanze del mondo del lavoro e delle professioni, **che intendano fornire il loro apporto, ... con proprie risorse tecniche, umane, finanziarie, attrezzature e laboratori**.
- **4. È istituita**, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, una **Commissione nazionale**, con rappresentanza paritetica del M.P.I. e del MUR, nonché di una rappresentanza ... dei comuni, delle province e delle regioni nel rispetto del principio della pari opportunità ha il compito di **monitorare, ... con l'INValSI e con l'ANVUR, le attività ... ed i risultati ottenuti**. La Commissione presenta ogni anno al Ministro UR e al Ministro P.I. una **relazione** sulla realizzazione e valutazione dei percorsi e delle iniziative ..., formulando **proposte per il potenziamento e lo sviluppo del raccordo** tra scuole, università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica. ...

6/13

- **5. Il MUR e il M.P.I., avvalendosi della Commissione di cui al comma 4, tenuto conto della programmazione territoriale, formulano annualmente un piano nazionale per l'orientamento e la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici**, con l'indicazione delle **priorità, dei progetti e delle iniziative da realizzare e delle risorse ... disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica**.

■ **Articolo 3** Percorsi di orientamento

- **1. I percorsi di orientamento mirano prioritariamente a dare allo studente opportunità di:**
 - **a) conoscere temi, problemi e procedimenti** caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di **individuare interessi e predisposizioni** specifiche e **favorire scelte consapevoli** in relazione ad un proprio **progetto personale**;
 - **b) conoscere i settori del lavoro e il collegamento** fra questi e le tipologie dei **corsi di studio universitari**;

7/13

- **c) conoscere ... aree disciplinari, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricoli scolastici** o che non sono adeguatamente conosciuti;
- **d) disporre di ... documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti ...;**
- **e) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta** per i diversi corsi di studio ai quali è interessato, **a partire almeno dal penultimo anno** di scuola secondaria;
- **f) partecipare a laboratori** finalizzati a valorizzare, anche con esperienze sul campo, le discipline **tecnico-scientifiche**;
- **g) fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria e di misurarsi**, con un diverso contesto di studio e di lavoro, anche **attraverso iniziative speciali** presso università in Italia e Europa

8/13

- 2. I percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente nell'ultimo anno ... della scuola ... di secondo grado, anche utilizzando gli strumenti di **flessibilità** ... previsti dal D.P.R. 275/1999.
- 3. Le istituzioni scolastiche, le università, le istituzioni dell'alta formazione ..., gli I.T.S., mediante apposite **convenzioni**, **collaborano**, anche in forma consortile, per la realizzazione di attività intese a **migliorare la preparazione di studenti universitari** che non abbiano superato le verifiche previste dall'articolo 6, comma 1, del decreto MIUR 270/2004.
- 4. I **docenti della scuola ... superiore** possono essere coinvolti nella **predisposizione delle prove di selezione per l'accesso all'università**, che **devono comunque tener conto degli effettivi programmi svolti nei percorsi di studio** dell'istruzione secondaria superiore.
- 5. Presso le **scuole secondarie superiori** possono essere previsti **interventi orientativi di professori universitari, ricercatori e dottori di ricerca**, nonché di docenti delle istituzioni dell'alta formazione

9/13

- 6. Il **MUR**, in collaborazione con l'ANVUR, e utilizzando anche i dati dell'anagrafe degli studenti universitari, cura la realizzazione di un **osservatorio nazionale** sugli **iscritti ai corsi di laurea**, **assicura agli istituti scolastici e alle amministrazioni scolastiche**, nonché alle **regioni e agli enti locali** interessati, l'**accesso ai dati aggregati sulle scelte dei propri studenti e sui loro risultati nelle verifiche di ingresso e nel percorso di studio**, e presenta una relazione annuale sui flussi degli studenti. Ai componenti dell'osservatorio non spettano compensi né rimborsi spese a qualsiasi titolo dovuti.
- **Articolo 4** Valorizzazione della qualità dei risultati scolastici ai fini dell'accesso ai corsi di laurea universitari di cui all'articolo 1 legge 264/1999
 - 1. Il **punteggio massimo** degli **esami di ammissione** ai corsi universitari, di cui all'articolo 1 legge 264/1999, è di **105 punti**.

10/13

- 2. Nell'ambito di tale punteggio **80 punti** sono assegnati sulla base del **risultato del test di ingresso** e **25 punti** sono assegnati agli studenti che abbiano conseguito **risultati scolastici di particolare valore**, appositamente certificati ai sensi dell'art. 5, **nell'ultimo triennio continuativo e nell'esame di Stato**.
- 3. I **25 punti** assegnati ai risultati conseguiti nel **percorso scolastico** sono determinati **sulla base** dei seguenti **elementi**:
 - a) la **media complessiva, non inferiore a sette decimi**, dei **voti** ottenuti negli **scrutini finali** di ciascuno degli **ultimi tre anni** di frequenza della scuola secondaria superiore, ivi **compreso lo scrutinio finale dell'ultimo anno** di corso per l'ammissione all'esame di Stato; **nel caso di studenti** che abbiano ottenuto **l'accesso all'esame di stato al termine del quarto anno** - per merito o per frequenza di percorsi scolastici quadriennali - si prende in considerazione **l'ultimo biennio**;

11/13

- b) la **valutazione finale conseguita nell'esame di Stato, ..., dal 20 per cento degli studenti con la votazione più alta** attribuita dalle singole commissioni, e comunque **non inferiore a 80 su 100**. Il punteggio di cui alla presente lettera può essere assegnato anche per scagioni, in relazione alla valutazione finale conseguita dallo studente;
- c) la **lode** ottenuta nella valutazione finale dell'esame di Stato;
- d) le **votazioni, uguali o superiori agli otto decimi, conseguite negli scrutini finali di ciascuno degli ultimi tre anni in discipline**, predefinite nel bando di accesso a corsi universitari, che abbiano diretta **attinenza** o siano comunque **significative per il corso di laurea** prescelto.
- 4. I **punteggi** da attribuire sulla base degli elementi di cui al comma 3 **sono individuati**, per i corsi di cui all'articolo 1, comma 1AB della legge 264/1999 con decreto del MUR ... e, per i corsi di cui all'articolo 1, comma 1E, da parte dei singoli atenei nei ... bandi.

12/13

■ **5. Il M.P.I. entro la fine dell'anno scolastico, rende pubblici per ciascuna commissione di esame finale di Stato** che abbia operato nella scuola statale o paritaria, sia **la distribuzione**, per fasce di punteggi, **delle valutazioni** conseguite dagli studenti nel predetto esame, **sia il numero di studenti** che rientrano nella condizione indicata del **comma 3B**.

■ Articolo 5 Certificazioni

■ **1. Le certificazioni relative alle valutazioni di qualità** ottenute dagli studenti **in sede di scrutinio finale degli ultimi tre anni ... e in sede di esame di Stato**, di cui all'art. 4, **sono rilasciate dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica** statale o paritaria **frequentata dallo studente**.

■ **2. Per i candidati esterni ..., la certificazione è relativa soltanto a detto esame** e viene rilasciata **dal dirigente scolastico dell'istituto sede di esame**.

■ **3. Le certificazioni ... sono rilasciate a richiesta dell'interessato.**

13/13

■ Articolo 6 Norme finali

■ **1. Le disposizioni del presente decreto trovano applicazione a decorrere dall'anno accademico 2008-2009.**

■ **2. Dalle disposizioni di cui al presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.**

Scaletta

■ Legge 11 gennaio 2007 n. 1

■ DLgs 14 gennaio 2008 n. 21

■ **DLgs 14 gennaio 2008 n. 22**

■ DLgs 29 dicembre 2007 n. 262

■ Protocolli di intesa

■ Pre-iscrizioni universitarie

■ D.M. MURST 21 luglio 1997 n. 245

■ D.M. MUR 28 marzo 2008

DLgs 14 gennaio 2008 n. 22

Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma art. 2 comma 1 legge 1/2007

- ...
- Visto l'**art. 2, commi 1A e 2A legge 1/2007**, e in particolare ... delega al Governo per la definizione dei percorsi di orientamento per la scelta dei percorsi della formazione tecnica superiore e dei percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro
- ...
- Vista la legge 59/1997, ... ed in particolare l'articolo 21;
- Vista la legge 196/1997, recante norme in materia di **promozione dell'occupazione**;
- Visto il D.P.R. 275/1999, relativo al regolamento recante norme in materia di **autonomia delle istituzioni scolastiche**;
- Vista la legge 62/2000, n. 62, recante norme per la **parità scolastica** e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione
- Vista la legge 30/2003, recante delega al Governo in materia di **occupazione e del mercato del lavoro**;
- Visto il DLgs 276/2003, riguardante l'attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro;

2/9

- Visto il Dlgs 77/2005, recante definizione delle norme generali relative all'**alternanza scuola-lavoro**;
- Vista la legge 296/2006, e in particolare l'articolo 1, commi 605 e 631;
- Visto il decreto-legge ... convertito, ... dalla legge 40/2007, ed in particolare l'art. 13, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica
- ...
- Considerato che il M.P.I. ha sottoscritto appositi Protocolli di intesa con associazioni ed enti per collegare organicamente le scuole con il mondo del lavoro;
- Sentita la Conferenza unificata ...
- ...
- **Ritenuto di non accogliere** la condizione espressa dalla VII Commissione ... della Camera dei deputati relativa all'**inserimento degli operatori autorizzati ed accreditati** di cui al ... DLgs n. 276/2003 tra i soggetti coinvolti **nelle azioni di orientamento predisposte dalle istituzioni scolastiche**;
- ...

3/9

■ Articolo 1 Oggetto e finalità

- 1. Fermo restando quanto previsto dal Dlgs art. 2, comma 1A legge 1/2007, in materia di orientamento ai fini dell'accesso ai percorsi universitari ed a quelli dell'alta formazione ..., le istituzioni scolastiche **favoriscono e potenziano il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando nell'ambito della propria autonomia ..., azioni di orientamento e iniziative finalizzate alla conoscenza, delle opportunità formative offerte dai percorsi I.F.T.S., di cui all'art. 1, comma 631, della legge 296/2006, e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.**
- 2. Fermo restando quanto previsto per i percorsi in alternanza scuola-lavoro dal Dlgs 77/2005, **le azioni di orientamento e le iniziative di informazione sono attività istituzionali per tutte le scuole statali e paritarie dell'istruzione ... secondo grado; si inseriscono strutturalmente nel POF del triennio delle scuole ... e prevedono lo svolgimento di attività e di esperienze, di norma all'interno del monte ore annuale delle discipline**

4/9

■ Articolo 2 Criteri generali

- 1. Le azioni di orientamento di cui all'art. 1, che si realizzano **soprattutto attraverso le iniziative di raccordo tra scuola e mondo delle professioni e del lavoro e un organico collegamento con gli enti territoriali, costituiscono indispensabili strumenti per contribuire alla costruzione di percorsi personalizzati, in vista della transizione verso il lavoro, basati sul collegamento sistematico tra la formazione in aula con quella in laboratorio e in contesti di lavoro. Tali interventi, progettati nell'ambito del POF di ogni singola istituzione scolastica, nel quadro complessivo della programmazione territoriale e dei piani di orientamento delle Province sono definiti e gestiti in relazione ai seguenti criteri ... :**
 - a) **si riferiscono agli obiettivi di apprendimento generali e specifici dei singoli curricula e concorrono a migliorare la preparazione degli studenti, con particolare riferimento all'ordine e all'indirizzo degli studi della scuola che frequentano;**
 - b) **interessano gli studenti dell'ultimo anno;**

5/9

- c) **sono sostenuti soprattutto da intese e convenzioni con associazioni, collegi professionali, enti ed imprese e sono progettati, sotto la responsabilità delle istituzioni scolastiche, con il concorso dei predetti soggetti del mondo del lavoro e delle professioni; in fase di progettazione sono individuate le metodologie didattiche e le modalità organizzative con particolare riferimento all'apprendimento in laboratorio e in contesti di lavoro, nonché i criteri e gli strumenti di attuazione, di valutazione, di monitoraggio e di certificazione delle competenze con riferimento alle indicazioni nazionali in materia;**
- d) **tengono conto contestualmente delle vocazioni degli studenti e dei fabbisogni formativi del mondo del lavoro e delle professioni, coniugando le attitudini e le aspirazioni professionali degli studenti e le specifiche professionalità richieste dal mercato del lavoro, tenendo conto anche della valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità;**

6/9

- e) sono **costruiti con particolare riferimento all'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi**, ivi compresi quelli delle **pubbliche amministrazioni, a livello locale, nazionale e dell'U.E.**; a tale fine **le istituzioni scolastiche individuano, mediante opportuni raccordi con le agenzie preposte, i fabbisogni** formativi e occupazionali;
- f) sono coerenti con una **organizzazione didattica delle discipline** di studio in grado di **sollecitare lo studente a individuare interessi e predisposizioni** specifiche, così da **favorire le sue scelte autonome e consapevoli per** la costruzione e realizzazione del proprio **progetto di vita** personale e professionale;
- g) valorizzano e **diffondono azioni di orientamento ed esperienze di alternanza** finalizzate alle professioni e al lavoro, di **comprovata validità metodologica**, che abbiano dato **risultati di qualità; non costituiscono** in alcun modo un **rappporto di lavoro**, anche se prevedono momenti di apprendimento in contesti di lavoro che abbiano sempre carattere formativo.

7/9

- 2. **I soggetti di cui all'articolo 3** che concorrono alla realizzazione delle azioni di cui al comma 1 in contesti di lavoro, d'intesa con le istituzioni scolastiche, **assicurano il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.**

■ Articolo 3 Soggetti coinvolti

- 1. **Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa delle regioni e dei servizi di orientamento degli enti locali, le istituzioni scolastiche predispongono azioni di orientamento in collaborazione con:**
 - a) centri territoriali per l'impiego;
 - b) strutture formative accreditate;
 - c) aziende, imprese, cooperative, amministrazioni pubbliche, comunità, enti ed associazioni di volontariato ecc;
 - d) organismi competenti ai sensi dell'art. 6 Legge 68/1999 in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

8/9

- 2. Ai fini di cui al comma 1, **le istituzioni scolastiche tengono conto anche dei servizi offerti dalla Borsa continua nazionale del lavoro** di cui art. 15 Dlgs 276/2003

■ Articolo 4 Criteri per la gestione

- 1. **Il consiglio di classe individua gli obiettivi delle azioni e le modalità di svolgimento, programma** le attività relative, **valuta l'efficienza e l'efficacia** dell'intervento proposto. Per la realizzazione dei percorsi di orientamento **figure di riferimento sono individuate nell'ambito** di quanto previsto dai **C.C.N.L.** del comparto scuola per la valorizzazione del personale docente, con lo scopo di **assicurare l'indispensabile raccordo tra la scuola e i soggetti del mondo delle professioni e del lavoro** per la **gestione delle fasi e delle modalità operative** delle azioni di orientamento, **anche per le attività che si svolgono in contesti di lavoro**, fermo restando quanto previsto dal Dlgs 77/2005, per i percorsi dell'alternanza.

9/9

■ Articolo 5 Monitoraggio e valutazione

- 1. Il monitoraggio e la valutazione di sistema ... sono affidati al comitato di cui all'art. 3, comma 2, DLgs 77/2005, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica. Il comitato opera in raccordo con la commissione ... art. 2 Dlgs 21/2008, nonché in raccordo con l'INValSI e con l'ANSAS.
- 2. Il comitato di cui al comma 1 presenta ogni anno al Ministro P.I. e alla Conferenza unificata una relazione relativa al monitoraggio e alla valutazione di sistema ..., formulando proposte per il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra scuole, I.F.T.S., formazione professionale e il mondo d. professioni e d. lavoro.

■ Articolo 6 Norme finali

- 1. **Le disposizioni** del presente decreto **si applicano a decorrere dall'inizio dell'a.s. successivo alla sua entrata in vigore.**
- 2. Dall'attuazione ... non devono derivare nuovi o maggiori oneri ...

Scaletta

■ Legge 11 gennaio 2007 n. 1

■ DLgs 14 gennaio 2008 n. 21

■ DLgs 14 gennaio 2008 n. 22

■ DLgs 29 dicembre 2007 n. 262

■ Nota M.P.I. 28 gennaio 2008 n. 18

■ Protocolli di intesa

■ Pre-iscrizioni universitarie

■ D.M. MURST 21 luglio 1997 n. 245

■ D.M. MUR 28 marzo 2008

DLgs 29 dicembre 2007 n. 262

Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione

- ...
- Vista la legge 1/2007, ed in particolare l'art. 2, comma 1, lettera d), recante delega al Governo per l'incentivazione dell'eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione;
- ...
- Visto il decreto-legge ... convertito, ... dalla legge 40/2007, ed in particolare l'art. 13, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica
- Vista la legge 144/1999, n. 144, e in particolare l'articolo 69, relativo alla istruzione tecnica superiore;
- ...
- Acquisito il parere della Conferenza unificata ..., espresso nella seduta del 20 settembre 2007;
- ...

2/14

- Ritenuto di non accogliere talune condizioni poste dalla VII Commissione ... della Camera ... nel ... parere del 15 novembre 2007, circa la previsione di un decreto ministeriale, da sottoporre al parere delle Commissioni parlamentari, per la definizione di regole e criteri per l'accreditamento dei soggetti esterni all'amministrazione scolastica, nonché l'eliminazione delle norme sulla certificazione di eccellenza anche per le facilitazioni per l'accesso all'istruzione e formazione superiore;

3/14

■ Art. 1 Oggetto e finalità

- 1. **L'incentivazione delle eccellenze** di cui all'art. 2, **comma 1D**, della legge 1/2007, **conseguite a vario titolo nel percorso di istruzione**, è **finalizzata alla valorizzazione della qualità dei percorsi e al riconoscimento dei risultati elevati** raggiunti da parte di **studenti** che frequentano istituzioni scolastiche statali e paritarie.
- 2. **L'incentivazione concorre a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento** degli studenti nelle diverse discipline ed a **garantire a tutti** gli studenti **pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità**.
- 3. Il riconoscimento delle eccellenze, nei diversi settori dell'esperienza di apprendimento, è finalizzato **anche ad incentivare la prosecuzione del percorso di istruzione nei licei, negli istituti tecnico-professionali** di cui all'art. 13, comma 1, del decreto-legge ... convertito, ... dalla legge 40/2007, e nella F.T.S., di cui all'art. 69 della legge 144/1999, e all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge ..., convertito, ... dalla legge 40/2007.

4/14

- 4. Il raggiungimento di risultati elevati può rappresentare, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, un fattore di qualificazione del piano dell'offerta formativa.
- 5. L'iniziativa di valorizzazione delle eccellenze é tesa a **rinsaldare i rapporti tra il mondo della scuola e le comunità scientifiche ed accademiche** ed a creare situazioni di **dialogo** e di **cooperazione tra docenti della scuola, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali** di settore.

■ Art. 2 Criteri e procedure

- 1. La valorizzazione dell'eccellenza riguarda gli studenti ... **istruzione superiore delle scuole statali e paritarie.**
- 2. L'eccellenza è valorizzata in relazione alle specifiche discipline nella loro diversità e varietà, ad aree **pluri-disciplinari** chiaramente individuate e delimitate, nonché a settori **avanzati di carattere tecnico e professionale.**

5/14

- 3. Il sistema di valorizzazione dell'eccellenza è organizzato in modo da **garantire la partecipazione diffusa a prescindere dal tipo di scuola frequentata** e secondo **procedure**, fatte salve le specificità di settore, **che assicurino il superamento di eventuali ostacoli alle pari opportunità** determinati dalle variabili di genere, di cultura, di lingua e di disabilità.
- 4. **Nell'azione di valorizzazione si considerano sia le prestazioni individuali ... , sia i risultati raggiunti da gruppi di studenti,** qualora, **come nel settore tecnico e professionale,** siano richieste forme particolari di collaborazione tra studenti.
- 5. Nella valorizzazione dell'eccellenza **può essere altresì considerato il conseguimento di certificazioni di competenze ad elevato livello di standardizzazione e con validità' internazionale** collegabili ai percorsi di istruzione, come può avvenire nel campo delle **lingue straniere e delle tecnologie informatiche.**

6/14

- 6. Per la valorizzazione dell'eccellenza **si può inoltre tenere conto della votazione** conseguita dagli studenti nell'**esame di Stato** conclusivo del corso di studi.

■ Art. 3 Organizzazione

- 1. **Al fine** di rendere possibile il **coinvolgimento di tutti gli studenti, sollecitando ogni singola istituzione scolastica,** e di **riconoscere autentici livelli elevati di conoscenza e di competenza,** l'**individuazione delle eccellenze avverrà mediante procedure di confronto e di competizione nazionali e internazionali,** nonché olimpiadi e certamina, **organizzate** di norma per successive fasi, **dal livello della singola istituzione scolastica a quello provinciale e regionale, fino al livello nazionale.**
- 2. **I responsabili dei diversi livelli del sistema di istruzione e altri soggetti pubblici e privati, ivi compresi regioni ed enti locali, nazionali o comunitari con esperienze già consolidate, accreditati,** a questo scopo, **dall'amministrazione scolastica, possono concorrere alla individuazione delle eccellenze.**

7/14

- 3. **Il M.P.I. sottoscrive specifiche intese con i soggetti pubblici e privati** di cui al comma 2, **ivi compresi regioni ed enti locali, interessati a partecipare** all'iniziativa di **valorizzazione delle eccellenze** e in grado di rispettare i criteri indicati nel comma 4.
- 4. Per le iniziative di individuazione delle eccellenze devono essere rispettati i seguenti criteri:
 - a) **ogni iniziativa** di riconoscimento delle eccellenze **deve avere a riferimento un'autorità scientifica significativa** quale ad esempio università, accademia, istituti di alta ricerca, organizzazioni professionali, **per garantire validità** ad ogni **valutazione** di risultati avanzati ed **assicurare la credibilità** delle azioni intraprese, sia **presso le scuole** e i loro **insegnanti,** sia nei confronti degli **studenti** e delle loro **famiglie;**

8/14

- b) per l'**accreditamento di soggetti esterni all'amministrazione vengono prese in considerazione**: le esperienze già realizzate con particolare riferimento all'ambito nazionale ed internazionale, la capillarità della loro presenza territoriale, la capacità operativa e il prestigio scientifico e culturale, la disponibilità di risorse organizzative e professionali;
- c) **vanno garantiti** il pieno rispetto della **trasparenza** nei criteri di **partecipazione**, nelle **procedure di selezione**, nonché la **pubblicità dei risultati** ottenuti.

9/14

■ Art. 4 Riconoscimenti e premi

- 1. **Il riconoscimento dei risultati** elevati raggiunti **avviene tramite certificazione delle eccellenze**, **garantisce** l'acquisizione di **credito formativo** e può dare origine a **varie forme di incentivo**, da assumere entro il limite delle disponibilità finanziarie previste al comma 4 dell'articolo 7:
 - a) *benefit* e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura;
 - b) ammissione a tirocini formativi;
 - c) partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica;
 - d) viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici;
 - e) benefici di tipo economico;
 - f) altre forme di incentivo secondo intese e accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati.

10/14

■ Art. 5 Programma annuale

- 1. **Prima dell'avvio di ogni anno scolastico, con apposito decreto**, di natura non regolamentare, del **Ministro P.I., viene definito il programma nazionale di promozione dell'eccellenza** che fornisce alle scuole, ai docenti, agli studenti e ai loro genitori l'**informazione puntuale sulle iniziative proposte per l'intero anno scolastico**.
- 2. **Il programma annuale viene definito** sia con riferimento ai risultati dell'**analisi** valutativa del sistema scolastico condotta dall'**INValSI**, sia **in coerenza con gli interventi di promozione di specifici settori di competenza**, con particolare riferimento allo sviluppo della **cultura scientifica**, e tenendo presenti le decisioni di sviluppo innovativo del sistema di istruzione, in relazione soprattutto al **potenziamento dell'area tecnica e professionale**.
- 3. **Il programma annuale contiene**:
 - a) le **discipline**, le aree disciplinari ed i **settori** tecnico-operativi rispetto ai quali si intende **operare**;

11/14

- b) le **certificazioni di cui all'art. 2, comma 5**, il cui conseguimento dà origine a riconoscimento;
 - c) le **procedure di accreditamento per i soggetti** che intendono operare in **collaborazione** con l'amministrazione scolastica;
 - d) i soggetti proponenti, sia dell'amministrazione sia tra gli organismi accreditati;
 - e) il **calendario delle iniziative, le modalità di partecipazione**;
 - f) le **procedure di confronto e di competizione** e la loro organizzazione;
 - g) le **risorse finanziarie dedicate, la quota pro capite di incentivo** che verrà assicurata agli **studenti eccellenti**, le modalità di erogazione delle risorse finanziarie.
- 4. **Possono confluire nel programma le competizioni che hanno nel tempo conseguito livelli di prestigio e di consenso nelle istituzioni scolastiche** per particolari ambiti disciplinari o per specifiche discipline di studio, **purché promosse e realizzate dall'amministrazione scolastica o da soggetti accreditati** dall'amministrazione

12/14

- 5. **Le competizioni incluse nel programma annuale possono avvalersi di adeguate forme di sostegno validate dal Ministero;** particolare attenzione sarà dedicata a competizioni con sviluppi anche internazionali.
 - 6. **Il programma annuale prevede le modalità per assicurare il monitoraggio delle iniziative, la valutazione di impatto,** nella prospettiva di eventuali miglioramenti per gli anni successivi.
- Art. 6 **Certificazione dei risultati di eccellenza**
- 1. **Il conseguimento di eccellenza dà sempre diritto a specifica certificazione,** che é condizione necessaria per conseguire gli incentivi di cui all'articolo 4 e le facilitazioni utili per i percorsi di istruzione e di formazione post-secondaria.

./.

13/14

- 2. Per quanto attiene alle eccellenze conseguite, **le certificazioni delle stesse vengono rilasciate da parte dell'amministrazione scolastica, dei soggetti accreditati e delle scuole che hanno proposto e realizzato le iniziative incluse nel programma annuale,** ciascuna per le rispettive competenze.
 - 3. **I soggetti accreditati comunicano il riconoscimento di eccellenza alle scuole frequentate dagli studenti** interessati.
 - 4. Le certificazioni di cui ai precedenti commi sono rilasciate a richiesta dell'interessato.
- Art. 7 **Norme finali e finanziarie**
- 1. **Entro la fine di ogni anno scolastico il Ministero P.I. renderà pubblico per ciascuna istituzione scolastica statale e paritaria il numero di studenti che hanno conseguito certificazioni di eccellenza** con eventuale attribuzione degli incentivi nelle diverse forme indicate nell'articolo 2.

14/14

- 2. **Gli elenchi degli studenti che conseguono eccellenze certificate,** previo consenso degli interessati, saranno disponibili per le università, le accademie, le istituzioni di ricerca e le imprese.
- 3. Le disposizioni del presente decreto trovano applicazione a decorrere dall'anno scolastico in corso alla data della sua entrata in vigore.
- 4. All'onere derivante dal presente decreto si fa fronte con le risorse allo scopo stanziare in bilancio dall'articolo 3 della legge 11 gennaio 2007, n. 1.
- Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

■ **Nota M.P.I. 28 gennaio 2008 n. 18** Promozione delle eccellenze. Legge 1/2007 n. 1. Il quadro di una nuova area di azione

■ http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2008/prot18_08.shtml

■ **Messa a regime dell'attività**

Scaletta

■ Legge 11 gennaio 2007 n. 1

- DLgs 14 gennaio 2008 n. 21
- DLgs 14 gennaio 2008 n. 22
- DLgs 29 dicembre 2007 n. 262

■ Protocolli di intesa

■ Pre-iscrizioni universitarie

- D.M. MURST 21 luglio 1997 n. 245
- D.M. MUR 28 marzo 2008

Nazionali

- http://www.pubblica.istruzione.it/dg_ordinamenti/protocolli.shtml

Locali

- Protocollo d'intesa sull'orientamento scolastico, universitario e professionale, Sovrintendenza scolastica per il Piemonte, Regione Piemonte, U.P.P., A.N.C.I.-Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino, I.R.R.S.A.E. Piemonte, Federpiemonte, Segreterie Sindacali Regionali C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., CEASCO di Torino, Fondazione COSP di Alessandria, Provveditorati agli Studi del Piemonte, 12 ottobre 1998
- Protocollo di intenti, Provincia di Torino, C.S.A. di Torino, 8 giugno 2006
 - <http://www.csa-torino.net/usp/wp-content/uploads/2007/11/protint-provto-csa-08giu2006.pdf>
- Accordo comune di lavoro, Rete territoriale pinerolese, 21 settembre 2006
 - <http://www.provincia.torino.it/fidati/reti/?pubblica=retepin/introduzione>
- Piano territoriale di azioni educative per l'integrazione ed il successo formativo, Comune di Settimo Torinese, 7 giugno 2004
 - <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2004/29/annunci/00000003.htm>
- Rete Centro Torino
 - <http://www.retecentro.net/descrizione%20Rete.htm>

Scaletta

■ Legge 11 gennaio 2007 n. 1

- DLgs 14 gennaio 2008 n. 21
- DLgs 14 gennaio 2008 n. 22
- DLgs 29 dicembre 2007 n. 262

■ Protocolli di intesa

■ Pre-iscrizioni universitarie

- D.M. MURST 21 luglio 1997 n. 245
- D.M. MUR 28 marzo 2008

D.M. MURST 21 luglio 1997 n. 245

Regolamento in materia di accessi all'istruzione universitaria e di connesse attività di orientamento

■ ...

■ Articolo 3 Preiscrizioni e attività di orientamento e insegnamento

1. **Allo scopo di programmare adeguatamente l'offerta formativa nelle università, gli iscritti all'ultimo anno** degli istituti e scuole di istruzione **secondaria superiore** presentano, ..., **domanda di preiscrizione alle università secondo modalità definite con O.M.**, emanata previa intesa con il M.P.I. e sentita la Conferenza permanente dei rettori delle università italiane ed il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari di cui alla legge 59/1997, art. 20, comma 8B. L'ordinanza dispone altresì l'acquisizione da parte del Dipartimento di dati di sintesi, in ordine alle campagne informative di cui all'art. 2, comma 3 e ad attività di orientamento, anche a seguito di intese con il M.P.I. e tra atenei e istituzioni scolastiche.

2/2

2. I soggetti che hanno presentato la domanda di preiscrizione si iscrivono alle università dopo aver conseguito il titolo rilasciato a conclusione dell'istruzione secondaria superiore, secondo la normativa vigente, ferma restando la possibilità di modificare la propria opzione rispetto al corso di studi prescelto.
3. **Le università, di norma prima dell'inizio dei corsi ufficiali e in relazione ad uno o più corsi di laurea, organizzano attività di orientamento e insegnamento, le quali comprendono i contenuti caratterizzanti, le conoscenze generali e propedeutiche, forme di tutorato e di assistenza agli studenti, nonché test autovalutativi. Tali attività si concludono con una valutazione finale, non condizionante l'iscrizione.**
- ...

D.M. MUR 28 marzo 2008

Preiscrizioni universitarie a.a. 2008/09 Modalità di effettuazione

■ Art. 1

1. **Gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria superiore**, interessati all'accesso ai corsi di laurea universitari, alle scuole superiori per mediatori linguistici, ai corsi delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, ai percorsi I.F.T.S. ed ai percorsi formativi universitari delle accademie militari e navali, **possono preiscriversi, dal 28 marzo al 28 aprile 2008, utilizzando un apposito modulo ad accesso libero** presente sul sito web del MIUR all'indirizzo: <http://universo.miur.it>
- **Il modulo può essere compilato** presso la propria scuola anche avvalendosi dell'aiuto dei professori, ovvero presso le Istituzioni di Istruzione superiore o **attraverso qualunque altra postazione** collegata con la rete **Internet**.
- **Gli studenti possono indicare, in ordine di priorità, fino ad un massimo di tre corsi** anche di Istituzioni superiori diverse.

2. **La preiscrizione è finalizzata prioritariamente alla predisposizione e alla fruizione di iniziative e attività di orientamento**, nonché alla **programmazione dell'offerta e dei servizi destinati agli studenti** da parte delle Istituzioni formative interessate.
3. La procedura informatizzata, presente sul sito del MIUR, all'indirizzo indicato nel precedente comma 1, realizzata anche per gli studenti non vedenti o ipovedenti secondo gli standard WAI di accessibilità dal MIUR, contiene: una prima parte informativa di carattere generale, l'offerta formativa delle singole Istituzioni di istruzione superiore e la scheda di preiscrizione che lo studente può compilare inserendo:
 - - il codice fiscale e i propri dati anagrafici;
 - - l'indirizzo di posta elettronica;
 - - la scuola di provenienza e il relativo indirizzo postale;
 - - la o le sedi universitarie presso cui intende preiscriversi;

- - una delle quattro aree didattico-scientifiche in cui sono ricomprese le classi di afferenza del o dei corsi universitari cui intende indirizzare la propria scelta;
 - - la denominazione e i relativi curricula dei corsi attivati in ogni sede universitaria;
 - - la o le sedi delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - - la o le sedi delle Scuole superiori per mediatori linguistici;
 - - la o le sedi dei vari corsi di I.F.T.S.
 - - l'interesse ad una formazione superiore presso le accademie militari e navali.
- Lo studente ha anche la possibilità, avendone i requisiti, di segnalare l'interesse a beneficiare della borsa di studio universitaria e degli altri interventi per il diritto allo studio.
- 4. ...

■ Art. 2

- 1. Il MIUR predispone, entro il 5 maggio 2008, la banca dati contenente i moduli compilati dagli studenti e ne consente, in pari data, l'accesso telematico alle università, alle scuole superiori per mediatori linguistici, agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, alle accademie militari e navali, ai centri servizi amministrativi nel caso di studenti provenienti da scuole private, alle scuole pubbliche collegate in rete. Al fine di garantire la riservatezza dei dati, le istituzioni sopra indicate possono ottenere, attraverso una specifica chiave di accesso loro assegnata, una copia, in via telematica, dei soli moduli riguardanti gli studenti afferenti alle proprie strutture o a quelle di riferimento.

- Le predette Istituzioni, in base ai dati acquisiti, promuovono, anche di comune intesa, idonee attività di orientamento tendenti a far acquisire allo studente prescritto la conoscenza degli obiettivi formativi specifici dei corsi, le opportunità di tirocini formativi, le disponibilità delle strutture didattiche e dei servizi a disposizione, la adeguata preparazione iniziale richiesta per il corso prescelto e, se necessario, le modalità di verifica, le ev. attività formative propedeutiche svolte ev. in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Lo studente può, altresì, venire a conoscenza dei settori del lavoro emergenti ed il loro collegamento con le tipologie dei corsi di studio prescelti, nonché delle informazioni circa i percorsi formativi universitari delle accademie militari e navali.
- 3. Per il raggiungimento di tali finalità le istituzioni, di cui al presente comma, possono avvalersi anche della collaborazione di studenti delle Istituzioni di Istruzione Superiore in forma singola o associata.



Area funzionale
per la ricerca educativa e la didattica
a supporto delle istituzioni scolastiche autonome

interistituzionATaim.com
011 5163693